

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIV

BARI, 27 GIUGNO 2003

N. 70

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2003, n. 741

Azioni promozionali e comunicazione istituzionale da realizzare nel corso dell'anno 2003.

Pag. 7648

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2003, n. 778

Regolamento (CE) n. 1148/2001 e DM 28.12.2001 concernere i controlli di conformità alle norme di commercializzazione degli ortofruttili freschi. Approvazione schema di convenzione con l'AGEA.

Pag. 7655

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2003, n. 780

Misure urgenti per la lotta obbligatoria contro il virus della tristeza degli agrumi (DM 22 novembre 1996).

Pag. 7658

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2003, n. 741

Azioni promozionali e comunicazione istituzionale da realizzare nel corso dell'anno 2003.

L'Assessore regionale all'Agricoltura e Foreste, dott. Nicola Marmo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce:

La Puglia vive un'evoluzione complessa accompagnata da profondi cambiamenti, tesi a determinare lo sviluppo e la crescita economica dei suoi settori trainanti, tra cui l'agro-alimentare. Tale sviluppo sarà più veloce se, ancor più che negli ultimi anni, si realizzerà una più stretta interrelazione fra i diversi settori produttivi (agricoltura, industria, commercio, artigianato, turismo) anche al fine di coordinare la presenza delle imprese sui mercati nazionali ed esteri.

L'agricoltura è storicamente uno dei settori cardini dell'economia pugliese che necessita, però, di essere posto in evidenza in tutte le sue articolazioni e sfaccettature: dall'encomiabile attività svolta da un gran numero di imprese agricole (agro-industriali e agro-alimentari), all'attività istituzionale tesa a porre a disposizione delle imprese gli strumenti normativi e finanziari necessari per accompagnare la crescita economica e lo sviluppo. Occorre, inoltre, il costante monitoraggio delle esigenze degli imprenditori e del territorio, l'approfondimento delle tematiche e l'analisi delle problematiche non solo attraverso i Tavoli istituzionali (Tavolo Verde e Tavolo Agro alimentare), ma anche attraverso la comunicazione istituzionale (interna, esterna, pubblicitaria, on line, ecc.), quale fattore propulsivo per favorire la conoscenza delle situazioni e per accompagnare l'evoluzione del sistema agro alimentare regionale.

I prodotti agro alimentari pugliesi, freschi e trasformati, rappresentano un grande patrimonio, al

pari dei tesori culturali, del paesaggio e dell'arte; un patrimonio da tutelare, da proteggere, da valorizzare e da comunicare non solo relativamente alle produzioni di altissima qualità (DOP, IGP, DOC, IGT, prodotti da agricoltura biologica), ma anche per tutta la gamma di prodotti di largo consumo che ogni giorno sono offerti nei mercati.

Occorre, pertanto, favorire la costruzione di un'identità regionale più forte che, attraverso un corretto utilizzo di tutti gli strumenti della comunicazione integrata (ad esempio network regionali e nazionali, quotidiani, settimanali e stampa specializzata, ecc.), possa rendere visibile e condivisibile il patrimonio e le capacità della Puglia.

Solo attraverso adeguati interventi di promozione e pubblicizzazione questi elementi fondamentali diventano percepibili e apprezzabili dai "consumatori" esigenti, attenti, accorti, e dagli imprenditori vigili e consapevoli della loro funzione economica e sociale, in rapporto alle tendenze del mercato e alle necessità dell'opinione pubblica. Altrettanto strategico è individuare i campi di intervento delle azioni promozionali: dai prodotti di qualità (DOP, DOC, IGT, IGP, prodotti tradizionali e da agricoltura biologica), ai marchi collettivi; dai percorsi enogastronomici (avvalendosi anche dei Comitati delle strade del vino e dell'olio) all'agriturismo, dal confronto pubblico con le organizzazioni professionali e sindacali sull'attività istituzionale, alla partecipazione attiva delle imprese.

Per quanto sopra riportato, è necessario definire un programma di iniziative promozionali dei prodotti agroalimentari pugliesi da realizzare nell'anno corrente che accompagni il processo di costruzione dell'immagine "Puglia" in Italia e all'Estero.

Nello specifico si individuano le seguenti categorie di azioni promozionali finanziabili nel settore agro-alimentare:

1. comunicazione istituzionale attraverso l'acquisto di spazi su giornali e riviste specializzate nel settore agro-alimentare, nazionale e/o internazionale, per la pubblicazione di articoli e/o pagine promozionali dei prodotti agro-alimentari di qualità, nonché acquisto di progetti editoriali;
2. acquisizione di materiale promozionale da utilizzare in occasione di manifestazioni ed eventi in Italia e all'estero;

3. concessione di contributi per la realizzazione di azioni promozionali in Italia e all'Estero proposte da Organizzazioni di produttori riconosciute (comprese quelle biologiche), da Consorzi di Tutela e Valorizzazione dei prodotti agricoli e agro alimentari riconosciuti, dai Comitati di Gestione delle strade del vino e dell'olio;
4. concessione di contributi al programma annuale relativo a mostre, fiere, eventi e attività di comunicazione e promozione, per prodotti specifici o per un paniere di prodotti di qualità e tutelati, da realizzare in Italia e all'Estero, proposto dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio e dal collegato Centro Estero, preventivamente concordato con l'Assessorato all'Agricoltura;
5. finanziamento di studi di settore, proposti da enti di studio e ricerca di riconosciuta validità, campagne promozionali e studi finalizzati ad individuare i mercati esteri presso i quali organizzare eventi nonché conoscere i risultati delle iniziative realizzate (in termini di consolidamento di imprese che esportano, di nuove imprese che si introducono nel mercato, di quantità di prodotti esportati e di valore aggiunto alla produzione) da realizzare in via preferenziale in collaborazione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio e collegato Centro Regionale Commercio Estero e con l'ICE;
6. organizzazione e realizzazione di eventi su temi agricoli e agro-alimentari (convegni, forum, manifestazioni enogastronomiche) promossi direttamente dalla Regione;
7. partecipazione finanziaria a eventi su temi agricoli e agro alimentari (convegni, forum, ecc.) nonché manifestazioni enogastronomiche, anche fuori del territorio regionale, proposti da soggetti qualificati e finalizzati alla promozione di prodotti di qualità (DOP, DOC, IGT, IGP, prodotti tradizionali e da agricoltura biologica)
8. contributo sulle spese sostenute da Amministrazioni comunali o altri Enti per la realizzazione di manifestazioni a carattere locale o regionale finalizzate, in via prioritaria, alla valorizzazione dei prodotti DOC, DOP, IGT, IGP, prodotti tradizionali e da agricoltura biologica;
9. partecipazione, con eventuale contributo finanziario, a manifestazioni promosse di concerto con altri Settori della Regione Puglia e con la

Presidenza della Giunta Regionale, limitatamente alla promozione delle produzioni agricole pugliesi.

Tanto premesso

VISTA la L.R. n.48 del 28/05/75 ed in particolare l'art. 6 che consente la partecipazione della Regione a manifestazioni fieristiche, mostre e convegni che si svolgono nel territorio nazionale ed estero al fine della valorizzazione di attività e produzioni tipiche regionali;

VISTA la legge 7/8/90, n. 241, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritti di accesso ai documenti amministrativi, ed in particolare l'art. 12 che prevede la predeterminazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari;

VISTA la DCR n. 861/94 che individua le direttive per la realizzazione di azioni promozionali e pubblicitarie relative ai prodotti agro-alimentari pugliesi;

CONSIDERATO che è necessario determinare criteri e modalità per la concessione di contributi a favore degli aventi diritto per la realizzazione di progetti di promozione economica del settore agro-alimentare;

PROPONE di stabilire come segue i criteri e le modalità per il finanziamento di programmi relativi alle categorie di azioni promozionali del settore agro-alimentare, prima individuate:

1. acquisto di spazi su giornali e riviste specializzate nel settore agro-alimentare, nazionale e/o internazionale, per la pubblicazione di articoli e/o pagine promozionali dei prodotti agro-alimentari di qualità, acquisto di progetti editoriali. Il piano redazionale sarà predisposto annualmente sulla base delle proposte acquisite dall'Ufficio entro il 31 ottobre di ogni anno;
2. acquisizione di materiale promozionale da utilizzare in occasione di manifestazioni ed eventi in Italia e all'estero, da commissionare secondo le disposizioni di legge;

3. le Organizzazioni di produttori riconosciute, i Consorzi di Tutela e Valorizzazione dei prodotti agricoli ed i Comitati di Gestione delle strade del vino e dell'olio, potranno proporre azioni promozionali in Italia ed all'estero, nei termini che saranno resi noti attraverso avviso pubblico ogni anno ed agli stessi potrà essere concesso un contributo fino al 30% delle spese sostenute e rendicontate;
4. l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, con la quale ogni anno deve essere stipulata apposita convenzione rinnovabile secondo le disposizioni della D.C.R. n. 861/94, entro il 31 ottobre di ogni anno deve presentare un programma di mostre, fiere ed eventi sul quale acquisire il parere favore del Settore Agricoltura. I contributi relativi alle singole manifestazioni non potranno superare il 50% delle spese sostenute e rendicontate;
5. il finanziamento di studi di settore proposti da enti di studio e di ricerca di riconosciuta esperienza su temi inerenti prodotti agricoli di qualità nonché le campagne promozionali e gli studi finalizzati all'individuazione di mercati esteri presso i quali organizzare eventi e conoscere i risultati degli eventi realizzati, proposti dall'Unioncamere o dall'ICE, dovranno essere preventivamente concordati con il Settore Agricoltura ed acquisire il parere favorevole dello stesso;
6. l'Assessorato all'Agricoltura può organizzare direttamente alcuni eventi su temi agricoli e agro-alimentari (convegni, forum, ecc.) la cui realizzazione sarà affidata a soggetti esterni secondo le disposizioni di legge;
7. la partecipazione finanziaria a eventi su temi agricoli e agro alimentari (convegni, forum, ecc.) nonché manifestazioni enogastronomiche, anche fuori del territorio regionale, proposti da soggetti qualificati e finalizzati alla promozione di prodotti di qualità (DOP, DOC, IGT, IGP, prodotti tradizionali e da agricoltura biologica) è stabilita nella misura massima del 40% sulle spese sostenute e rendicontate dagli organizzatori, entro il limite di un budget complessivo pre-stabilito non superiore a 400 mila euro;
8. le Amministrazioni comunali o altri Enti potranno richiedere contributi per la realizzazione di manifestazioni a carattere locale o regionale (massimo 30% delle spese sostenute e

rendicontate), sulla base di appositi bandi nei quali devono essere individuati i criteri per la formazione delle graduatorie in base al valore della produzione lorda vendibile rappresentata in termini di prodotti di qualità (DOC, DOP, IGT, IGP, prodotti tradizionali e da agricoltura biologica) e nei limiti di un budget pre assegnato;

9. partecipazione finanziaria a manifestazioni promosse di concerto con altri Settori della Regione Puglia e con la Presidenza della Giunta Regionale, per la parte che riguarda la promozione dei prodotti agro-alimentari pugliesi.

PRESENTAZIONE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le proposte redazionali e le domande di contributo per iniziative promozionali dovranno esplicitamente prevedere:

- obiettivi e finalità che si intendono perseguire;
- il comparto merceologico, il prodotto interessato;
- numero di imprese interessato;
- epoca e luogo di svolgimento;
- tipologia di iniziative previste;
- oneri finanziari complessivi preventivati, distinti per ciascuna iniziativa.

La domanda sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o Organismo richiedente, deve essere inoltrata all'Assessorato regionale all'Agricoltura, entro il 31 ottobre dell'anno precedente quello nel quale si intende attuare il progetto o secondo i termini indicati in appositi bandi ove previsti.

Essa deve contenere tutti gli elementi che permettano la perfetta individuazione del beneficiario, compresa la ragione sociale e la sede.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti pervenuti nei termini previsti saranno esaminati da un'apposita commissione istituita presso il Settore Agricoltura

I progetti saranno valutati in base alle priorità eventualmente indicate in appositi bandi o avvisi e sulla base dei seguenti principi:

- contenimento della spesa su livelli realistici, anche sulla scorta di esperienze pregresse;

- affidabilità del soggetto richiedente, anche sulla scorta di esperienze pregresse; - inammissibilità di iniziative ripetitive o sovrappontesi o concorrenziali.

I progetti approvati formeranno il programma delle iniziative promozionali dei prodotti agro-alimentari pugliesi che sarà proposto annualmente all'approvazione della Giunta Regionale.

A seguito dell'adozione della deliberazione di G.R., il dirigente del Settore Agricoltura potrà adottare i provvedimenti di impegno a favore dei singoli beneficiari.

MODALITA' TRANSITORIA ANNO 2003

Fino al 30/09/2003, fatti salvi i criteri per la valutazione delle iniziative promozionali, non sarà possibile formare il programma promozionale secondo i termini sopra stabiliti; pertanto, tutte le iniziative promozionali proposte direttamente al Settore Agricoltura ed istruite favorevolmente dallo stesso, sono inserite nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

Per tutte le iniziative realizzate e in corso di realizzazione, previa autorizzazione del Settore allo svolgimento, i provvedimenti di impegno saranno adottati dopo l'approvazione della presente deliberazione in rapporto alla dotazione finanziaria del bilancio di previsione 2003, residui di stanziamento e competenza.

VARIAZIONI

Ogni variazione che modifichi o integri nei contenuti il progetto ammesso dovrà essere autorizzata, con proprio atto formale, dal responsabile del Settore Agricoltura.

DOCUMENTAZIONE CONCLUSIVA

A conclusione dell'iniziativa, i beneficiari sono tenuti a trasmettere alla Regione (entro i tre mesi successivi):

1. la relazione circostanziata sulle attività svolte e sugli obiettivi conseguiti;
2. un dettagliato resoconto delle spese sostenute, in cui siano chiaramente individuabili le spese sulle quali è stato concesso il contributo;
3. la documentazione contabile (fatture o titoli equipollenti), i documenti giustificativi di spesa devono risultare regolarmente quietanzati.

Saranno considerati regolarmente quietanzati se accompagnati da:

- dichiarazione liberatoria del fornitore;
- ricevuta bancaria;
- apposizione sull'originale del titolo di spesa della dicitura "per quietanza" o analoga e della data di pagamento unita all'eventuale timbro e firma del fornitore;
- ordine di pagamento per la banca, corredato di copia dell'estratto conto dal quale risulti l'avvenuta esecuzione;
- per i pagamenti in valuta estera, anche in alternativa a quanto sopra indicato, l'attestazione di pagamento della banca contenente il corrispettivo in valuta estera.

VERIFICHE

Durante lo svolgimento delle singole manifestazioni, in Italia ed all'estero, il Dirigente del Settore Agricoltura può autorizzare due dirigenti o funzionari dell'Assessorato all'Agricoltura a seguire lo svolgimento delle manifestazioni, allo scopo di effettuare le dovute verifiche. I funzionari sono tenuti alla redazione di apposita relazione da allegare alla documentazione necessaria per la liquidazione del finanziamento.

RESPONSABILITA' SULL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Puglia è sollevata da qualsiasi responsabilità connessa all'organizzazione ed alla realizzazione di tutte le iniziative comprese nel progetto promozionale, responsabilità che il beneficiario assume integralmente a proprio carico, in particolare quelle inerenti a rapporti con il personale dipendente e con terzi, nonché a danni e rischi verso persone e/o cose.

Le iniziative promozionali di cui al presente atto possono essere presentate sotto la congiunta immagine Regione Puglia/beneficiario.

COPERTURA FINANZIARIA

La somma di 3.500.000,00 euro trova copertura finanziaria sul capitolo 111164 del bilancio 2003, residui di stanziamento 2001 e 2002, rientrante nella UPB "Settore Agricoltura".

Le determinazioni dirigenziali di impegno e di liquidazione della somma preventivata per lo svol-

gimento delle attività programmate saranno adottate dal dirigente del Settore Agricoltura, con imputazione al capitolo di bilancio sopra riportato, in conto residui di stanziamento annui.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera f) e k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal dirigente dell'Ufficio e dal dirigente del Settore Agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore all'Agri-

coltura e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

- di approvare l'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, che comprende le proposte già acquisite agli atti e positivamente valutate;
- incaricare il dirigente del Settore Agricoltura di adottare gli atti necessari per la realizzazione e il finanziamento delle iniziative programmate;
- di incaricare il dirigente del Settore Agricoltura di adottare gli atti necessari per la partecipazione alle singole manifestazioni dei funzionari incaricati;
- di incaricare la Segreteria della G.R. di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera e - della L.R. 13/94;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

ALL. A

SOGGETTO PROPONENTE

1. Acquisto spazi su giornali e riviste specializzate

Annuario dell'Agricoltore 2003

Editoriale Publiaci

Gambero Rosso

Poster pubblicità e pubbliche relazioni

International food

Progetti e Strategie

Le guide di verde oggi

Progetto s.r.l.

Mangiarsano - La rivista dei prodotti biologici, tipici e naturali

Mangiarsano (MI)

New Farm (rivista operatori agrituristici)

Altagamma (MI)

Guida Verde & Naturale ed. 2004

Mediasec (MI)

IL GOLOSARIO - guida alle mille e più cose buone d'Italia

Comunica (AL)

L'echo

L'echo edition - France

Rapporto Puglia

Il Sole 24 ore - Agrisole

Abbonamenti

Il Sole 24 ore - Agrisole

Monografie di filiera

Il Sole 24 ore - Edagricole

Viaggia l'Italia

Clementi Editore srl

Progetti editoriali - proposte di acquisto

Agenda per la casa 2004

GOTHA (BA)

"Gocce di Puglia"

AD CONCORD

2. Preparazione e acquisto materiale promozionale

Volumi, monografie, altro materiale divulgativo

3. Azioni promozionali in Italia ed all'estero

"La Natura apre le aziende" - II ediz.

Consorzio Puglia Natura - Bari

Evento legato alla cucina e ai prodotti agroalimentari della Murgia

Strada dell'olio extravergine Castel del Monte

4. Programma annuale fiere ed eventi

MIA - salone intern. Alimentazione (RIMINI)

UNIONE REGIONALE CAMERE DI COMMERCIO - PUGLIA

ALIMENTA - salone dell'alimentazione (UDINE)

VINITALY (VERONA)

SOL (VERONA)

CIBUSMED (BARI)

SANA (BOLOGNA)

FIERA CAMP. DEL LEVANTE (BARI)

EXPO DEI SAPORI (MILANO)

SALONE DEI VINI DI PUGLIA

PRODEXPO - MOSCA (RUSSIA)

CENTRO REGIONALE COMMERCIO ESTERO - PUGLIA

BIO FACH - NORIMBERGA

FOODEX JAPAN & FOODEX ORGANIC - Tokyo

GASTRONORD - STOCCOLMA

PROWEIN - DUSSELDORF

SIAL MONTREAL - MONTREAL (CANADA)

SINGAPORE

VINEXPO - BORDEAUX

SUMMER INT.L FANCY FOOD - NEW YORK

ANUGA - COLONIA

CHINAWINEITALY - SHANGAI (CINA)

NTV - HORTY FAIR - ARMSTERDAM

PIAZZA ITALIA - SHANGAI (CINA)

ALL. A

SOGGETTO PROPONENTE

5. Studi di settore/ campagne promozionali

Studio sulla vitivinicoltura di qualità
 Stampa conclusioni Progetto Acla2
 Suppl. Colture Protette
 La G.D. promuove la Puglia
 Campagna promozionale dei prodotti tipici pugliesi dell'enogastronomia

Enos Puglia (consorzio prod. Vino)
 Ciheam - IAM
 Dipartim. Prod. Vegetali - Univ. Studi di Bari
 Progetti s.r.l.

6. Eventi promossi direttamente dalla Regione

Promozione vini pugliesi c/o punto vendita KAUFHOF di Berlino
 Settimana Nazionale dell'olio - VII edizione
 FORUM sulla P.A. - Roma

Camera di Commercio Italiana per la Germania - Ufficio di Berlino
 Enoteca Italiana
 Unioncamere

7. Eventi su temi agricoli

Convegno "Burrata di Andria verso l'Igp?"
 UNO SGUARDO ALLA VITA
 Forum nazionale Gruppo Giovani Federalimentare
 Calici di stelle - Martina Franca (TA)
 Cantine aperte (Puglia)
 Benvenuta vendemmia (Puglia)
 Casa Puglia (Bari e altre località)
 Salone del Cibo - Mangiare e bere di qualità (de gustibus) - Roma

FHRESNIE COMUNITA' - ANDRIA
 Lega italiana per la lotta contro i tumori
 Federalimentare

Movimento Turismo del Vino

Bianco&Rosso 2003 - Vaprio d'Adda (MI9)

Ente Fiera del Barco

Expo dei Sapori - Fiera Milano
 Iniziativa con laboratorio di degust. In Roma
 Apulian Day in Canada - Toronto

Expo dei Sapori (MI)
 Associazione Pugliese di Roma
 Federazione pugliesi in Ontario in collab. CCIIAA BA, BR, FG, LE TA + ICE Toronto
 The London international WINE & SPIRITS FAIR + ICE
 Londra

London international wine & spirits fair 2003 - Londra

8. Proposte di Comuni e altri Enti

Festival dei Sapori della Murgia
 BUONISSIMA Fiera delle città del gusto - Galatina (LE)
 Fiera di San Giorgio - Gravina in P. (BA)
 Verde Puglia -S.Maria di Leuca (LE)
 "Mercatino del Gusto"

Comunità Montana della murgia barese nord ovest
 Ass. naz. Città del vino/Comune di Galatina
 Comune di Gravina in P.
 Comune di Castrignano del Capo
 Comune di Maglie

9. MANIFESTAZIONI DI CONCERTO CON ALTRI SETTORI E PRESIDENZA G.R.

ITALIA CLASSICA 2003
 XXIX ed. premio Rodolfo Valentino + "10 giorni della Puglia a New York"
 PREMIO GRINZANE CAVOUR

MEDIASPEED .
 Premio Intern. del Cinema "R. Valentino"
 c/o presidenza G.R.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2003, n. 778

Regolamento (CE) n. 1148/2001 e DM 28.12.2001 concernere i controlli di conformità alle norme di commercializzazione degli ortofrutticoli freschi. Approvazione schema di convenzione con l'AGEA.

L'Assessore all'Agricoltura, Riforma Fondiaria, Alimentazione, Foreste, Acquacoltura, Caccia, Pesca, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Alimentazione e Tutela, confermata dal Dirigente Responsabile dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Ispettorato Compartimentale Agricoltura, Alimentazione, riferisce:

Il Reg. (CE) n. 1148/2001 dispone che gli Stati membri eseguano i controlli di conformità alle norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli freschi previsti dagli articoli 7, 8 e 9 del Reg. CE n. 2200/96. Tra l'altro il suddetto regolamento prevede che sia individuato e comunicato alla Commissione europea l'organismo responsabile del controllo e sia istituita la banca dati degli operatori del settore degli ortofrutticoli.

Il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali con decreto 28 dicembre 2001 ha emanato disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (CE) n. 1148/2001 della Commissione CE, in materia di controlli di conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutticoli freschi, con riguardo ai seguenti aspetti:

- a) individuazione dell'autorità incaricata al coordinamento e degli organismi responsabili del controllo;
- b) costituzione della banca dati degli operatori del settore degli ortofrutticoli;
- c) attività e procedure dei controlli di conformità sul mercato interno e nelle fasi di importazione ed esportazione;
- d) individuazione e certificazioni dei prodotti destinati alla trasformazione industriale.

Il decreto ministeriale 28.12.2001, all'art. 3 stabilisce che:

- l'Autorità incaricata del Coordinamento è il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con il

compito, tra l'altro, di stabilire per ciascuna campagna di commercializzazione, d'intesa con gli Organismi di controllo (le Regioni e le Province autonome), il programma delle attività;

- gli organismi responsabili dell'esercizio delle attività legate ai controlli di conformità sono le Regioni e le Province autonome.

Inoltre, il decreto dispone che ai fini della costituzione della banca dati nazionale gli operatori che prendono parte alla commercializzazione degli ortofrutticoli presentino apposita domanda di iscrizione.

Il provvedimento detta modalità per l'attuazione dei controlli e, in particolare, allo scopo di rendere uniforme l'attività svolta dalle regioni stabilisce che il Ministero d'intesa con la Conferenza Stato Regioni predisponesse uno specifico manuale operativo delle procedure ai fini dell'espletamento dei controlli.

L'articolo 10 del DM in questione prevede che il Ministero assicuri la graduale transizione dal sistema di controllo precedente a quello previsto dal medesimo D.M. 28 dicembre 2001 e infine dispone che, le Regioni assicurino l'attivazione di una adeguata struttura dotata delle risorse strumentali e umane, necessarie per lo svolgimento dell'attività relativa ai controlli di conformità dei prodotti ortofrutticoli, in tutte le fasi della commercializzazione.

Il Decreto legislativo 10 dicembre 2002 n. 306 ha emanato norme sugli aspetti sanzionatori per le violazioni delle disposizioni comunitarie e nazionali relative ai controlli di conformità.

Riguardo l'attuazione del D.M. 28 dicembre 2001 e l'applicazione del D.Lvo n. 306 del 10 dicembre 2002 la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome ha evidenziato che l'attuale quadro normativo pone in capo alle Regioni la competenza allo svolgimento dei controlli, ma non ha provveduto a trasferire alle regioni le risorse di personale, strumentali e finanziarie necessarie per l'espletamento dei controlli stessi e pertanto, sottolinea al Governo la necessità e l'urgenza che sulla specifica materia dei controlli relativi ai prodotti agricoli e agroalimentari intervenga una norma di legge che definitivamente faccia chiarezza sui soggetti in capo ai quali porre la responsabilità dei controlli e sulle risorse finanziarie da trasferire, necessarie per poter effettuare i controlli

stessi. Inoltre, nel corso di riunioni a livello tecnico tra i rappresentanti delle Regioni, del Ministero e dell'AGEA è stato fatto rilevare che comunque le regioni nell'immediato non potevano procedere ai controlli in mancanza di strumenti fondamentali per il loro svolgimento, ossia la costituzione della banca dati degli operatori, la predisposizione del manuale operativo delle procedure, la non intervenuta intesa con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, autorità di coordinamento, sul programma delle attività di controllo.

Ciò stante il Ministro con D.M. 3 luglio 2002 ha prorogato al 1° marzo 2003 il termine per la presentazione delle domande di iscrizione nella banca dati nazionale da parte degli operatori ortofrutticoli e nelle more della definizione dell'organizzazione delle attività dei controlli, con direttiva del 30 dicembre 2002, ha predisposto che l'AGEA assicuri la continuità dell'attività dei controlli di conformità anche mediante atti convenzionali da stipularsi con organismi terzi, con oneri a carico del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Successivamente il Comitato tecnico permanente degli Assessori delle Regioni del 19 febbraio 2003 ha concordato con il Ministro delle Politiche Agricole che, nelle more della ridefinizione dell'assetto dei controlli ai sensi della delega concessa dal Parlamento, le Regioni potevano stipulare una Convenzione con l'AGEA per l'esercizio dell'attività di controllo e l'AGEA a sua volta si sarebbe avvalsa dell'ICE per lo svolgimento effettivo dei controlli in questione.

Conseguentemente in data 27 marzo 2003 la Conferenza Stato - Regioni ha espresso l'intesa sullo "Schema di manuale delle procedure dei controlli di conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutticoli freschi, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in attuazione dell'articolo 9, comma 1, del Decreto Ministeriale 28 dicembre 2001" e in data 14 aprile 2003 il Comitato tecnico permanente in materia di agricoltura ha approvato lo "Schema di Convenzione AGEA - Regioni e Province autonome" allegato A al presente atto, "in materia di controlli di conformità alle norme di commercializzazione nel settore degli ortofrutticoli freschi (D.M. 28 dicembre 2001)".

Si precisa che sia il manuale delle procedure che la convenzione con l'AGEA sono validi limitata-

mente per l'anno 2003, in attesa che si completi l'iter per la definizione dei seguenti aspetti:

- il personale (funzioni, formazione, aggiornamento, mezzi e finanziamento);
- la banca dati (completamento delle procedure, progettazione e messa in rete finalizzata all'implementazione, alla sperimentazione, alla modifica e al controllo);
- il controllo (attività esecutive e contenzioso); sui quali sta lavorando un apposito gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Ministero, delle Regioni e dell'AGEA.

Pertanto, si è ritenuto necessario e doveroso:

- dare alla Giunta regionale l'informativa sullo stato dell'attuazione della complessa normativa sui controlli di conformità alle norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli;
- proporre così come si propone, l'approvazione dello schema di convenzione con l'AGEA "allegato A al presente provvedimento", per lo svolgimento dei controlli in questione per l'anno 2003;
- riservarsi di presentare alla Giunta proposte normative e/o amministrative per la completa assunzione in capo alla Regione della responsabilità dei più volte citati controlli a partire dal 1° gennaio 2004.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore all'Agricoltura;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario istruttore, del Dirigente dell'Ufficio e del Dirigente di Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore all'Agricoltura che qui di seguito si intende come integralmente riportata;
- di approvare lo schema di convenzione AGEA - Regioni e Province autonome in materia di controlli di conformità alle norme di commercializzazione nel settore degli ortofrutticoli freschi, allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Dirigente del Settore I.C.A. e Alimentazione di provvedere alla stipula ed alla firma della predetta convenzione;
- di incaricare la Segreteria della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP, ai sensi dell'art.6, lett. g) della L.R. n. 12/94;
- di dichiarare il presente provvedimento atto immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Allegato A

Addì, _____ del mese di _____
dell'anno 2003

CONVENZIONE

TRA

La Regione Puglia con sede in Bari alla Via Lungomare Nazario Sauro n. 47 (codice fiscale 80017210727) rappresentata dal dott Domenico Renna nato a Rutigliano il 19.05.1940, Dirigente del Settore Ispettorato Compartimentale Agricoltura e Alimentazione, a ciò delegato dalla Giunta regionale in attuazione della L.R. n. 7/97 e della deliberazione della, medesima Giunta n. 3261/98 di seguito denominata "Regione"

e

l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con sede in Roma, Via Palestro n. 81, (cod. fisc. 01137070585) rappresentata dal Commissario straordinario Avv. Antonio Buonfiglio; tale Agenzia nel prosieguo del presente atto sarà più semplicemente denominata "AGEA";

VISTO

- il Reg. (CE) n. 2200/96 del 28 ottobre 1996, e successive modifiche ed integrazioni, disciplinante l'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli;
- il Reg. (CE) n. 1148/2001 del 12 giugno 2001, e successive modifiche, disciplinante i controlli di conformità alle norme di commercializzazione degli ortofrutticoli freschi sul mercato interno e nella fase di esportazione e di importazione;
- il D.M. 28 dicembre 2001, modificato dal D.M. 3 luglio 2002, relativo alle disposizioni nazionali d'attuazione del Reg. (CE) n. 1148/2001;
- il Decreto legislativo 10 dicembre 2002, n. 306 recante disposizioni sanzionatorie, in attuazione del regolamento n. 1148/2001, a norma dell'art. 3 della legge 1 marzo 2002, n. 39;
- la legge 7 agosto 1990 n.241, che disciplina, tra l'altro, i rapporti tra pubbliche amministrazioni;
- la direttiva all'AGEA del ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 38822, del 30 dicembre 2002;

CONSIDERATO CHE

- il D.M. 28 dicembre 2001, modificato dal D.M. 3 luglio 2002, ha individuato nel Ministero stesso l'autorità incaricata del coordinamento e nelle Regioni e nelle Province autonome gli organismi responsabili del controllo;
- Tenuto conto delle determinazioni assunte dal Comitato Tecnico Permanente di coordinamento in materia di Agricoltura nella seduta del 19 febbraio 2003, il Capo di Gabinetto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, con nota n. 31554 del 25 febbraio 2003, nelle more dell'esercizio della delega legislativa in materia di riordino complessivo dei controlli, ha assunto l'orientamento che le Regioni, responsabili dell'accertamento delle violazioni e della erogazione delle relative sanzioni, trasferiscano all'AG.E.A. per l'anno 2003, mediante apposita convenzione, la funzione relativa all'attività dei controlli, con oneri a carico del Ministero stesso, sulla base del Manuale operativo;
- è stato predisposto, di concerto tra le parti, il Manuale operativo che disciplina le procedure ed i controlli di conformità alle norme comuni di qualità sui prodotti ortofrutticoli;

Tutto ciò premesso,

**SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE**

**ART. 1
Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

**ART. 2
Oggetto**

La Regione affida all'AG.E.A., senza oneri a suo carico, la funzione relativa alle attività legate ai controlli di conformità alle norme di qualità dei pro-

dotti ortofrutticoli destinati al consumo, commercializzati sia sul mercato interno, sia da e per i Paesi terzi, e detenuti dagli operatori in tutte le fasi della commercializzazione, ivi compreso il commercio al dettaglio.

ART. 3

In base a quanto esposto nelle premesse, i controlli di cui al precedente art. 2, vengono effettuati dall'AG.E.A. nei tempi e con le modalità previste nel Manuale operativo che forma parte integrante e sostanziale del presente atto. Per lo svolgimento dei compiti affidati con la presente convenzione, le parti sin d'ora convengono che l'AG.E.A. continuerà ad avvalersi, attraverso la stipula di apposito atto, dell'istituto per il Commercio con l'Estero.

ART. 4

La presente convenzione è valida per l'anno 2003 e può essere prorogata, alla scadenza, con semplice scambio di corrispondenza.

ART. 5

Il presente atto è redatto in n. di 3 (tre) fogli, è in n. 2 (due) copie originali su carta semplice, è composto di n. 5 articoli. La presente convenzione è esente da bollo ai sensi del DPR. n. 649/70.

PER LA REGIONE

PER L'AGEA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2003, n. 780

Misure urgenti per la lotta obbligatoria contro il virus della tristeza degli agrumi (DM 22 novembre 1996).

L'Assessore all'Agricoltura, Alimentazione, Caccia, Foreste e Pesca, sulla base dell'istruttoria

espletata dall'Osservatorio per le Malattie delle Piante, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore I.C.A. e Alimentazione, riferisce quanto segue:

La legge 18 giugno 1931, n. 987, e successive modificazioni ed integrazioni, reca disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche.

Con il regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1700 furono emanate norme di applicazione della predetta legge.

La direttiva n. 77/93/CEE Consiglio del 21 dicembre 1976, ha disciplinato le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

Con i seguenti provvedimenti lo Stato italiano ha emanato ulteriori norme in merito alla difesa delle piante:

- decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, che riserva allo Stato la determinazione degli interventi obbligatori in materia fitosanitaria [art. 71, comma 1, lettera c)];
- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536 che, in attuazione della direttiva 91/683/CEE, istituisce il Servizio fitosanitario nazionale;
- decreto ministeriale 31 gennaio 1996, pubblicato nel supplemento ordinario n. 33 alla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19 febbraio 1996, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- decreto 4 agosto 2001 recante modifica degli allegati al decreto ministeriale 31 gennaio 1996, concernente misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali: recepimento della direttiva della Commissione n. 2001/32/CE, relativa al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità e della direttiva n. 2001/33/CE dell'8 maggio 2001 che modifica taluni allegati della direttiva n. 2000/29/CE del Consiglio;
- decreto ministeriale del 22 novembre 1996, concernente la lotta obbligatoria contro il virus della tristezza degli agrumi "Citrus Tristeza Virus" (CTV);

- decreto ministeriale del 14 aprile 1997, concernente il recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto.

Considerato che:

- la tristezza, la più grave fra le malattie che colpiscono gli agrumi, in molti importanti Paesi agricoli, ha determinato la morte di milioni di piante;
- il virus della tristezza può essere diffuso a distanza, a mezzo materiale di propagazione e, localmente, attraverso gli afidi;
- del virus della tristezza degli agrumi esistono ceppi caratterizzati da virulenza diversa;
- in alcune Regioni è stata segnalata la presenza di focolai di infezione del virus e della malattia della tristezza degli agrumi.
- l'arancio amaro, molto suscettibile al CTV è il portinnesto più diffuso nelle aree agrumicole italiane;
- ad oggi la lotta alla malattia si basa esclusivamente sulla prevenzione che avviene mediante utilizzazione di materiale di propagazione esente dal virus e l'impiego di tecniche di diagnosi avanzate utili all'immediata identificazione e tempestiva eradicazione di eventuali focolai di infezione;
- il Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata dell'Università degli Studi di Bari è laboratorio ufficiale autorizzato dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ad effettuare i saggi di conferma e caratterizzazione dei ceppi di CTV ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del DM del 22 novembre 1996; lo stesso Dipartimento, l'Istituto Agronomico Mediterraneo e l'Istituto di Virologia Vegetale del CNR Sez. di Bari dispongono sia di laboratori che di consolidata esperienza per poter procedere alla caratterizzazione di ceppi virali ed alla produzione di strumenti diagnostici e da oltre un decennio supportano per gli aspetti tecnico-scientifici il Servizio Fitosanitario della Regione Puglia; inoltre il Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata del-

l'Università degli Studi di Bari e l'Istituto Agronomico Mediterraneo dispongono di una collezione di accessioni delle principali cultivar di agrumi esenti da CTV.

- Con Delibera di Giunta Regionale del 17/05/1993, n. 1119, la Regione Puglia ha attivato la Certificazione Regionale Volontaria per i fruttiferi, compresi gli agrumi;
- La Regione Puglia a partire dal 2000 ha organizzato attraverso il Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia", sezioni incrementali di agrumi per mettere a disposizione dei vivaisti marze esenti dal virus della tristezza, nonché, dagli organismi previsti dal D.M. del 14/04/1997.

Allo scopo di contrastare la diffusione del virus in Puglia e nelle regioni contermini, nonché incentivare l'eradicazione del medesimo virus si propone:

- a) di rafforzare ed integrare le attività di controllo previste dal Decreto Ministeriale del 22 novembre 1996 mediante l'obbligo:
 - per chiunque metta a dimora piante di specie e di ibridi di agrumi coltivati ai fini produttivi, nonché piante ornamentali e frangivento di Citrus spp., Fortunella spp., Swinglea spp., Poncirus spp., di trasmettere la documentazione fitosanitaria, richiesta dalla normativa vigente, al Servizio Fitosanitario Regionale o Provinciale competente per territorio (SFR) o agli Ispettorati Provinciali per l'Agricoltura;
 - per i vivaisti di trasmettere al SFR i risultati degli accertamenti sanitari (rilievi visivi e saggi immunoenzimatici) eseguiti sulle fonti di approvvigionamento;
 - per i vivaisti di inviare al SFR copia della documentazione fitosanitaria dei materiali di propagazione acquistati da terzi;
 - per i vivaisti di certificare singolarmente le piante, previo nullaosta del SFR, con cartellino di colore arancione e con numero progressivo attestante che la stessa è esente da CTV. Il cartellino può sostituire gli altri documenti richiesti per la commercializzazione dei materiali di propagazione se riporta le indicazioni previste dalle vigenti normative;
 - per gli agrumicoltori, nel caso utilizzino marze acquistate da terzi per i reinnesti in

campo, di impiegare almeno materiale di categoria CAC (Conformità Agricola Comunitaria), e di invio al SFR di copia della relativa documentazione fitosanitaria. Nel caso si utilizzino marze prelevate da piante ubicate in agrumeti commerciali, è fatto obbligo all'agricoltore di denunciare al SFR l'ubicazione ed il numero delle fonti di approvvigionamento del materiale di propagazione almeno quattro mesi prima del prelievo del medesimo materiale e di inviare i risultati delle analisi al SFR;

- b) di avvalersi del supporto tecnico-scientifico del Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata dell'Università degli Studi di Bari, dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano (Bari), dell'Istituto di Virologia Vegetale del CNR Sez. di Bari e dell'Istituto Sperimentale per l'Agrumicoltura del Mi.P.A.F. con sede ad Acireale.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della Legge Regionale n. 7 del 04/02/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore;

Vista la dichiarazione posta in calce del presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto dichiarato dall'Assessore che qui si intende integralmente richiamato;
- di rafforzare ed integrare le attività di controllo previste dal Decreto Ministeriale del 22 novembre 1996 mediante l'obbligo:
 - per chiunque metta a dimora piante di specie e di ibridi di agrumi coltivati ai fini produttivi, nonché piante ornamentali e frangivento di *Citrus spp.*, *Fortunella spp.*, *Swinglea spp.*, *Poncirus spp.*, di trasmettere la documentazione fitosanitaria, richiesta dalla normativa vigente, al Servizio Fitosanitario Regionale o Provinciale competente per territorio (SFR) o agli Ispettorati Provinciali per l'Agricoltura;
 - per i vivaisti di trasmettere al SFR i risultati degli accertamenti sanitari (rilievi visivi e saggi immunoenzimatici) eseguiti sulle fonti di approvvigionamento;
 - per i vivaisti di inviare al SFR copia della documentazione fitosanitaria dei materiali di propagazione acquistati da terzi;
 - per i vivaisti di certificare singolarmente le piante, previo nulla osta del SM con cartellino di colore arancione e con numero progressivo attestante che la stessa è esente da CTV. Il cartellino può sostituire gli altri documenti richiesti per la commercializzazione dei materiali di propagazione se riporta le indicazioni previste dalle vigenti normative;
 - per gli agrumicoltori, nel caso utilizzino marze acquistate da terzi per i reinnesti in campo, di impiegare almeno materiale di categoria CAC (Conformità Agricola Comunitaria), e di inviare al SFR copia della relativa documentazione fitosanitaria. Nel caso si utilizzino marze prelevate da piante ubicate in agrumeti commerciali, è fatto obbligo all'agricoltore di denunciare al SFR l'ubicazione ed il numero delle fonti di approvvigionamento del materiale di propagazione almeno quattro mesi prima del prelievo del medesimo materiale e di inviare i risultati delle analisi al SFR;
- di avvalersi del supporto tecnico-scientifico del Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata dell'Università degli Studi di Bari, dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano (Bari), dell'Istituto di Virologia Vegetale del CNR Sez. di Bari e dell'Istituto Sperimentale per l'Agrumicoltura del Mi.P.A.F. con sede ad Acireale;
- di dare mandato all'Osservatorio per le Malattie delle Piante del Settore ICA e Alimentazione di intensificare le attività di controllo previste dal D.M. 22/11/1996 avvalendosi degli Ispettori Fitosanitari operanti negli Uffici centrali e presso gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura;
- di stabilire che i dirigenti degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura diano la priorità, nell'ambito delle varie attività del settore, agli urgenti adempimenti previsti dal presente atto;
- di dare atto che l'attività di controllo consiste nell'accertamento del rispetto dei seguenti obblighi posti dal citato Decreto ministeriale in capo agli agricoltori ed ai vivaisti:
 - di denunciare al Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) l'ubicazione ed il numero delle fonti di approvvigionamento del materiale di propagazione almeno quattro mesi prima del prelievo delle marze;
 - di sottoporre a controlli preventivi mediante rilievi visivi e saggi immunoenzimatici per accertare l'assenza di infezioni dal virus della tristezza degli agrumi (CTV) delle fonti di approvvigionamento;
 - qualora il materiale di propagazione sia proveniente da un Paese terzo, di comunicarne l'origine al SFR prima dell'innesto;
 - a chiunque è fatto obbligo di impiantare piante certificate esenti da CTV (D.M. 22/11/1996, art. 6, co. 3);
- di incaricare la Segreteria della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi della L.R. n. 13/94 art. 6 lett. g;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

